



Decreto Dirigenziale n. 173 del 02/12/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO EOLICO SANT'ANGELO COSTITUITO DA 8 AEROGENERATORI DI POTENZA COMPLESSIVA PARI A 19,2 MW DA REALIZZARSI IN LOC. RUGGIANO, SAN GENNARO E FONTANIGLIO NEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - PROPOSTO DALLA SOC. FERRERO SPA. - CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 *"Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*;
- c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 ;
- f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 610990 del 4.08.2011, la Soc. Ferrero spa, con sede in Alba (CN) al piazzale Pietro Ferrero n. 1, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.1/2010, relativa al progetto "impianto eolico Sant'Angelo costituito da 12 aerogeneratori di potenza complessiva pari a 31 MW" da realizzarsi in loc. Ruggiano, San Gennaro e Fontaniglio nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);
- b) che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 879146 del 21.11.2011, la Società proponente ha presentato integrazioni alla menzionata istanza, acquisite al prot. Reg. n. 10007 del 5.01.2012 con le quali ha ritenuto di ridurre il numero degli aerogeneratori da 12 a 10 per una potenza complessiva di 25,2 MW;
- c) che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. n. 137624 del 22.02.2012, la Società proponente ha presentato integrazioni alla menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 300862 del 18.04.2012;
- d) che la Soc. Ferrero ha presentato ulteriori integrazioni spontanee alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 77244 del 31.01.2013;

- e) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito da Bruno - Irmici, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a) che la Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino, con nota acquisita al prot. reg. n. 16133 del 5.06.2013, ha trasmesso parere in cui, considerata la vicinanza degli aerogeneratori contrassegnati col n. 10 e 12 al complesso monumentale dell'Abazia del Goleto, al fine di conservarne la godibilità nel suo insieme percettivo, è opportuno che questi due stessi aerogeneratori vengano dislocati diversamente in modo da non interferire visivamente con il monumento”
- b) che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 25.07.2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo e del sopracitato parere espresso dalla Soprintendenza per Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, eliminando gli aerogeneratori n. 10 e n. 12, ritenuti troppo vicini all'Abbazia del Goleto, per cui la potenzialità del Parco Eolico S'Angelo viene ridotta da 25,2 MW a 19,2 MW, passando da n. 10 ad n. 8 turbine con le seguenti prescrizioni:
- Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche, anche in considerazione dell'elevata sismicità dell'area di impianto, dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda, dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse.
 - In fase di progettazione esecutiva, con particolare riferimento all'aerogeneratore n. 2, dovrà essere verificata la gittata massima in caso di distacco accidentale delle pale. In considerazione della distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali e/o statali (ad alta densità di traffico) presenti, qualora in esito alla predetta verifica non risultino garantite le necessarie condizioni di sicurezza, dovrà essere valutata la possibilità di una delocalizzazione e/o un diverso orientamento delle torri eoliche.
 - La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone chiusura al pubblico passaggio.
 - Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona.
 - La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario prevedere:
 - una razionalizzazione dell'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;
 - evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
 - preferire l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
 - in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV, qualora possibile utilizzare filtri volti a minimizzare tali emissioni.
 - Durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Per verificare il reale impatto su avifauna e chiroterofauna si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chiropteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente.

I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - A.G.C. 05.

Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:

- la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
- l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

c) che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi come di seguito indicato:

Fg. 23 p.lle :47, 50, 104, 119, 207, 214, 221, 227, 230, 232, 239, e 240;

Fg. 26 p.lle: 30, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 466, 605 e 695;

Fg. 42 p.lle: 90 e 152;

Fg. 43 p.lle: 8 e 400;

Fg. 44 p.lle: 224 e 225;

Fg. 56 p.lle: 20, 21, 27, 37, 38, 43, 57, 63, 65, 67, 75, 76, 90, 91, 98, 100, 103, 107, 108, 120, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 151, 201, 202, 215, 216, 217, 234 e 235;

Fg. 57 p.lle: 15, 23, 36, 42, 60, 61, 62, 66, 67, 68, 69, 71, 93, 119, 131, 132;

Fg. 58 p.lle: 15, 72 e 74;

Fg. 23 p.la 47 per la sottostazione;

d) che gli aerogeneratori dell'impianto sono così posizionati:

Pala n.	MW	coordinata Nord WGS84	coordinata Est WGS84
1	2,40	4530925,41	510886,04
2	2,40	4530340,91	512452,43
3	2,40	4530033,81	510711,14
4	2,40	4529813,88	510954,28
5	2,40	4529531,21	511130,44
6	2,40	4529422,95	510430,77
8	2,40	4529204,95	511538,49
9	2,40	4528962,33	510819,73
Sottostazione elettrica		4530625,01	511249,35

- e) Che con nota prot. reg. n. 658104 del 24.09.2013, si è provveduto a comunicare al proponente – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 – l'esito della Commissione del 25.07.2013 così come sopra riportato;
- f) che con nota prot. reg. n. 694289 del 9.10.2013, la Società Ferrero spa ha presentato una dichiarazione di accettazione del parere della Commissione V.I.A. espresso in data 25.07.2013;
- g) che la Soc. Ferrero spa. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 2.09.2011,

agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 25.07.2013, per il progetto "impianto eolico Sant'Angelo" da realizzarsi in loc. Ruggiano, San Gennaro e Fontaniglio nel Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), proposto dalla Soc. Ferrero spa, con sede in Alba (CN) al piazzale Pietro Ferrero n. 1, eliminando gli aerogeneratori n. 10 e n. 12, ritenuti troppo vicini all'Abbazia del Goleto, per cui la potenzialità del Parco Eolico S'Angelo viene ridotta da 25,2 MW a 19,2 MW, passando da n. 10 ad n. 8 turbine con le seguenti prescrizioni:

- Al fine di un'adeguata progettazione e realizzazione delle fondazioni delle torri eoliche, anche in considerazione dell'elevata sismicità dell'area di impianto, dovranno essere condotte specifiche indagini geognostiche nell'intera area di implementazione del parco eolico. Qualora da tali indagini emerga la presenza di falda, dovranno essere adottate tutte le cautele, durante la fase costruttiva delle fondazioni delle torri, al fine di non alterare il naturale deflusso delle acque, nonché la qualità delle stesse.
- In fase di progettazione esecutiva, con particolare riferimento all'aerogeneratore n. 2, dovrà essere verificata la gittata massima in caso di distacco accidentale delle pale. In considerazione della distanza tra gli aerogeneratori e le strade provinciali e/o statali (ad alta densità di traffico) presenti, qualora in esito alla predetta verifica non risultino garantite le necessarie condizioni di sicurezza, dovrà essere valutata la possibilità di una delocalizzazione e/o un diverso orientamento delle torri eoliche.
- La viabilità di servizio di nuova realizzazione dovrà essere realizzata esclusivamente con materiali drenanti naturali, nonché resa transitabile esclusivamente per le attività di manutenzione degli impianti, anche prevedendone chiusura al pubblico passaggio.
- Dovrà essere previsto il ripristino della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e la restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera e non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali). Dove non è più possibile il ripristino, sarà da avviare un piano di recupero ambientale con interventi tesi a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona.
- La progettazione e l'utilizzo delle fonti luminose artificiali, connesse alle esigenze gestionali dell'impianto, dovrà avvenire in conformità a quanto prescritto in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso dalla L.R. 12/2002; inoltre, ai fini della tutela delle biocenosi presenti e relativi equilibri ecologici, è necessario prevedere:
 - una razionalizzare dell'illuminazione artificiale, evitandone la messa in funzione nei momenti in cui non è significativamente utile;

- evitare l'installazione di sorgenti luminose alla base delle torri eoliche, al fine di limitare l'effetto attrattivo sull'entomofauna ed eventuali predatori;
- preferire l'impiego di lampade al sodio a bassa o alta pressione;
- in tutti i casi di utilizzo di lampade il cui spettro di emissione comprenda UV, qualora possibile utilizzare filtri volti a minimizzare tali emissioni.

Durante la fase di cantiere dovranno essere impiegati tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti.

Per verificare il reale impatto su avifauna e chirotterofauna si propone l'adozione delle seguenti misure:

- effettuare un monitoraggio che fornisca la stima del tasso di mortalità, attraverso la verifica, alla base di ciascuna torre, della presenza di spoglie di uccelli o chirotteri uccisi o feriti nell'impatto con le pale rotanti; le carcasse di uccelli e pipistrelli andranno ricercate al suolo in un raggio uguale all'altezza della torre eolica. Tale attività sarà da condursi per un minimo di 36 mesi dall'attivazione dell'impianto, con cadenza mensile e oneri a carico del proponente.

I dati di monitoraggio dovranno essere raccolti su apposite schede cartacee e resi disponibili in modo che chiunque, ente o associazione, possa verificarne l'attendibilità; i medesimi dati, inoltre, saranno trasmessi con cadenza annuale all'Amministrazione Comunale competente ed alla Regione Campania - A.G.C. 05.

Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio risultassero allarmanti in determinati periodi dell'anno, occorrerà prevedere opportune misure mitigative, quali, a titolo esemplificativo:

- la sospensione dell'attività eolica in determinati periodi critici dell'anno ovvero la disattivazione permanente, per quelle torri che rivelino i maggiori impatti sulla fauna alata;
- l'installazione di nuovi dispositivi visivi e/o acustici che eventualmente risultassero efficaci, - anche nell'ottica dell'evoluzione delle tecnologie applicabili.

2. che l'impianto ricade sui terreni riportati in Catasto del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi come di seguito indicato:

Fg. 23 p.lle :47, 50, 104, 119, 207, 214, 221, 227, 230, 232, 239, e 240;

Fg. 26 p.lle: 30, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 466, 605 e 695;

Fg. 42 p.lle: 90 e 152;

Fg. 43 p.lle: 8 e 400;

Fg. 44 p.lle: 224 e 225;

Fg. 56 p.lle: 20, 21, 27, 37, 38, 43, 57, 63, 65, 67, 75, 76, 90, 91, 98, 100, 103, 107, 108, 120, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 151, 201, 202, 215, 216, 217, 234 e 235;

Fg. 57 p.lle: 15, 23, 36, 42, 60, 61, 62, 66, 67, 68, 69, 71, 93, 119, 131, 132;

Fg. 58 p.lle: 15, 72 e 74;

Fg. 23 p.la 47 per la sottostazione;

3. che gli aerogeneratori dell'impianto sono così posizionati:

Pala n.	MW	coordinata Nord WGS84	coordinata Est WGS84
1	2,40	4530925,41	510886,04
2	2,40	4530340,91	512452,43
3	2,40	4530033,81	510711,14
4	2,40	4529813,88	510954,28
5	2,40	4529531,21	511130,44
6	2,40	4529422,95	510430,77
8	2,40	4529204,95	511538,49
9	2,40	4528962,33	510819,73
Sottostazione elettrica		4530625,01	511249,35

4. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

5. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
6. DI trasmettere il presente atto al proponente e all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006
7. DI trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio